D.g.r. 13 marzo 2017 - n. X/6336
Approvazione del protocollo d'intesa con il comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente e con l'ARPA per migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione, a tutela dell'ambiente

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con dgr 1085 del 12 dicembre 2013 è stato approvato un Protocollo d'intesa di durata triennale con il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Nuclei Operativi Ecologici di Milano e Brescia, e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) per la collaborazione in materia di controlli preventivi e/o repressivi per la salvaguardia del patrimonio ambientale, prevedendo un contributo a carico di Regione Lombardia di 550.000€;

Considerato:

- che l'attuazione del suddetto Protocollo ha dato risultati positivi, in quanto ha permesso velocizzare l'accesso ai rispettivi sistemi informativi e laboratori d'analisi, migliorando la diffusione e l'efficacia dei controlli ambientali, a discapito, in particolare, del traffico illecito dei rifiuti dentro e fuori dai confini nazionali;
- che il proseguimento di tale collaborazione può fornire un importante contributo alla salvaguardia del territorio, sia sul piano preventivo che repressivo;
- che il suddetto Comando ed il Dirigente regionale competente potranno periodicamente definire, d'intesa con Arpa, specifici obiettivi e modalità di collaborazione, in modo da attuare il suddetto Protocollo tenendo conto delle particolari problematiche che dovessero emergere;

Dato atto:

- che l'art. 15 della l.r. 241/90 prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano sempre concludere, anche al di fuori dei procedimenti concordati mediante conferenze di servizio, accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che la vigente disciplina della contabilità regionale subordina l'assunzione degli impegni di spesa su capitoli vincolati all'accertamento annuale, mediante cassa, sui relativi capitoli d'entrata, escludendo conseguentemente la possibilità di assumere obbligazioni che prevedano impegni di spesa pluriennali;
- che, in conseguenza di quanto sopra, è necessario stabilire che il nuovo Protocollo d'Intesa abbia una durata annuale, con possibilità di rinnovo automatico, fino a un massimo di tre anni, previa verifica della disponibilità del pertinente capitolo di spesa;

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione prevede una durata annuale con possibilità di rinnovo una predisposto dalla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia in collaborazione con il suddetto Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e con l'Arpa;

Rilevato che la spesa annuale a carico di Regione Lombardia ammonta a € 185.000 e può essere imputata al capitolo 10486 del bilancio in corso e che l'eventuale rinnovo annuale, fino a un massimo di 3 anni, può essere autorizzato dal Dirigente competente, previa verifica della disponibilità di bilancio nell'esercizio di riferimento;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra evidenziato, sottoscrivere un nuovo Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia, il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e l'Arpa;

Considerato che l'azione di cui alla presente deliberazione rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice 257 Ter. 9.3 «Prevenzione e contrasto all'illegalità»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, lo schema di Protocollo d'Intesa con il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Nuclei Operativi Ecologici di Milano e Brescia e con l'ARPA per migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione in materia di tutela dell'ambiente, schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il suddetto Comando ed il Dirigente regionale competente potranno periodicamente definire, d'intesa con Arpa, specifici obiettivi e modalità di collaborazione, in modo da attuare il suddetto Protocollo tenendo conto delle particolari problematiche che dovessero emergere in tema di controlli ambientali;

3. di dare atto che la spesa a carico di Regione Lombardia, pari a €185.000,00 trova imputazione al cap. 10486 del bilancio in corso e che l'eventuale rinnovo annuale del suddetto protocollo, fino a un massimo di 3 anni, è demandato al Dirigente competente, previa verifica della disponibilità di bilancio nell'esercizio finanziario di riferimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e nella sezione «Trasparenza» del sito web di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

ALLEGATO

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDIA, ARPA LOMBARDIA
E
IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

LA REGIONE LOMBARDIA (di seguito indicata come Regione) rappresentata ai fini del presente atto da…….

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE E L'AMBIENTE (di seguito indicata come A.R.P.A.) rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale dott. ……

IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - con sede in Roma, nell'interesse dei Nuclei Operativi Ecologici (N.O.E.) di Milano e di Brescia, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante pro-tempore……

RICHIAMATI

- la Legge 8.07.1986 n. 349, con la quale è stato istituito il Ministero dell'Ambiente ed il Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) dei Carabinieri, posto alle dipendenze funzionali dello stesso ministero con compiti di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in materia ambientale;
- la Legge 23 marzo 2001, n° 93, con la quale il N.O.E. ha assunto la nuova denominazione di Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente (C.C.T.A.) e la struttura organizzativa del Reparto è stata potenziata e calibrata su base interprovinciale, in modo da garantire una presenza qualificata su tutto il territorio nazionale;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006 ed in particolare l'art. 197 comma 4, che autorizza il personale appartenente al C.C.T.A. ad effettuare le ispezioni e le verifiche necessarie negli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- il Decreto 28.11.2006 n. 307 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18.09.2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 4 "Vigilanza sul Programma nazionale di bonifica", che pone in capo al C.C.T.A. le funzioni di vigilanza sul territorio e di controllo sulle fonti di maggior rischio ambientale;
- la legge regionale n.16/1999 con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A. Lombardia, di seguito A.R.P.A.);
- la Legge Regionale n.26/2003, con la quale è stata approvata la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, dettando disposizioni in materia di gestione dei rifiuti, di energia, utilizzo del sottosuolo e risorse idriche;
- il protocollo d'intesa stipulato il 20.12.2013 tra Regione Lombardia, A.R.P.A. e C.C.T.A.;
- il Regolamento (UE) n. 660/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;
- la Legge 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

CONSIDERATO

- che la produzione normativa ed i diversi provvedimenti emanati dalla Pubblica Amministrazione devono essere accompagnati da un sistema di controllo che consenta di individuare le irregolarità e di sanzionare i responsabili, alimentando un'azione deterrente rispetto alle possibili violazioni;
- che la numerosa produzione normativa in tema di tutela dell'ambiente ed il suo tenore precipuamente tecnico richiedono un comune sforzo di approfondimento anche al fine di raggiungere la più ampia uniformità interpretativa;
- l'opportunità di migliorare l'efficacia complessiva delle azioni di controllo ambientale attraverso strutture operative che possano agire anche al di fuori dei confini regionali, in modo da contrastare più efficacemente il traffico illecito di rifiuti, transfrontaliero ed entro i confini nazionali;
- la proficua collaborazione attivata con i Nuclei Operativi Ecologici di Milano e Brescia del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, a seguito del protocollo stipulato il 20.12.2013, grazie al quale i suddetti NOE hanno potenziato la loro attività, sia sul piano preventivo sia su quello repressivo, sviluppando una maggiore sinergia con Regione e con A.R.P.A.;
- che con delibera della Giunta regionale n……è stato approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa regola la collaborazione tra le Parti firmatarie al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione in materia di tutela dell'ambiente, fermo restando il mutuo riconoscimento di ruoli, funzioni ed obblighi dei sottoscrittori, come previsto dalle norme che disciplinano le rispettive reciproche competenze.

Art. 2 Impegni delle Parti

Nello spirito di collaborazione tra le Parti ed al fine di sviluppare strumenti che favoriscano un efficace ed efficiente coordinamento dei rispettivi compiti,

Regione Lombardia si impegna a:

- concorrere, attraverso l'erogazione di un proprio contributo finanziario, alle spese finalizzate all'incremento ed al miglioramento delle attività dei Nuclei Operativi Ecologici CC; in proposito, la gestione dei fondi messi a disposizione avviene nel rispetto di quanto previsto dall'art. 511, c. 10 del D.P.R. 90/2010;

e, in stretto raccordo con A.R.P.A., a:

- contribuire alle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio proprie di ciascuna Autorità, favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle funzioni conferite ai NOE;
- garantire ai NOE la collaborazione e le prestazioni dell'A.R.P.A. e degli uffici regionali che di volta in volta si rendesse necessario interpellare o interessare nell'ambito dei compiti istituzionali;

I Nuclei Operativi Ecologici CC di Milano e Brescia si impegnano a:

- supportare la Regione Lombardia ed A.R.P.A. al fine di migliorare la gestione ed il controllo delle attività che impattano sull'ambiente, nonché di attivare efficaci azioni di prevenzione dei danni ambientali e dell'inquinamento;
- acquisire le risorse strumentali necessarie per ottimizzare il sistema di controllo, anche al fine di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nazionale ed internazionale;
- rendere disponibili per Regione Lombardia ed A.R.P.A. i dati non sensibili derivanti dall'attività di cui al presente protocollo;
- realizzare incontri di formazione e di approfondimento, al fine di favorire la più ampia uniformità interpretativa della normativa vigente in tema di tutela ambientale, con particolare riferimento alle responsabilità di A.R.P.A. e del NOE in applicazione della L. 68/2015;
- assicurare la propria disponibilità a realizzare interventi di prevenzione, vigilanza e controllo specifici, in relazione a determinate zone del territorio regionale o a particolari problematiche (es. spedizioni transfrontaliere di rifiuti), evidenziate da Regione Lombardia o da A.R.P.A.;
- intensificare le azioni di vigilanza e controllo sul rispetto delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2031 dell'1.7.2014, relative alle attività di trattamento ed utilizzo in agricoltura dei fanghi derivanti dagli impianti di depurazione delle acque reflue;
- sviluppare strumenti di informazione e di sensibilizzazione nei confronti degli enti locali, al fine di favorire l'attivazione di politiche di tutela e di valorizzazione dell'Ambiente;
- fornire a Regione Lombardia e ad A.R.P.A., entro il 31 luglio e il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sulle attività svolte sul territorio regionale, evidenziando i fenomeni che si discostano, in positivo o in negativo, dagli andamenti riscontrati dal proprio Comando nelle altre Regioni;

Art. 3 Oneri

La Regione Lombardia si impegna a stanziare a favore dei N.O.E. Lombardi – a fronte delle attività svolte in ragione del presente protocollo d'intesa – un **contributo annuale omnicomprensivo pari ad euro 185.000,00** (centoottantacinquemila/00), da corrispondere in conto entrate dello Stato sul **capitolo 2466/5** *"Somme da riassegnare all'Arma dei Carabinieri in base all'art. 13, comma 3 lettera b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177"*, dandone comunicazione all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (PEC: crm38896@pec.carabinieri.it), da utilizzare per i Nuclei Operativi Ecologici CC di Milano e Brescia per sostenere le maggiori spese dovute a"

- le missioni del personale dipendente, nel rispetto dei parametri definiti nel contratto delle FF.PP. in vigore alla data del servizio effettuato;
- l'acquisto o il noleggio di materiali informatici/tecnologici utili all'espletamento delle attività investigative o allo scambio di informazioni, comunicazioni e dati, nonché la loro manutenzione e mantenimento in efficienza;
- l'acquisto, la manutenzione o il noleggio di beni, servizi e mezzi utili all'espletamento delle attività di Polizia Giudiziaria;
- il miglioramento della logistica e della funzionalità delle rispettive sedi;
- le analisi di campioni di sostanze o materiali effettuate presso laboratori privati, qualora non sia possibile ottenerne in tempi utili, o della tipologia richiesta, dai laboratori di A.R.P.A.;

L'erogazione del contributo regionale avverrà, previa valutazione positiva della rispettiva relazione sull'attività svolta, secondo le seguenti modalità:

- Euro 100.000,00 entro il 31 luglio;

- Euro 85.000,00 entro il 31 dicembre.

Si conviene che gli oneri amministrativi della gestione della presente convenzione saranno a carico della competente struttura amministrativa della Regione Lombardia.

Art. 4 Referenti

Per la Regione Lombardia, il referente è da individuarsi nel Direttore Generale Vicario della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Per il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il referente è da individuarsi nel Comandante pro-tempore del Gruppo Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente di Milano.

Art. 5 Durata

La collaborazione prevista dal presente Protocollo d'intesa ha la **durata di un anno**, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata ogni anno, fino a un massimo di tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente, mediante atto del Dirigente regionale competente, previa acquisizione di una relazione complessiva sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, nonché verifica della disponibilità sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale nell'esercizio finanziario di riferimento. Resta salva la possibilità di disdetta delle Parti.

Art. 6 Regime di segretezza

Le Parti si impegnano ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che fossero loro comunicati in virtù del presente Protocollo.

Le Parti, fatta salva l'applicazione della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e sue modifiche relativa all'accesso dei documenti amministrativi, non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del C.P.P.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente accordo nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" comunicati in virtù del presente Protocollo.

Milano, ……

Per la Regione Lombardia

Per Arpa Lombardia

Per il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente